

DA CERCARE IN LIBRERIA

In collaborazione con la libreria
La Montagna di Torino (libreriamontagna.it)

ESCURSIONISMO

Marcello Maggio,
PASSEGGIATE IN CRESTA
47 escursioni nelle valli cuneesi.
Primalpe, 197 pp., 20,00 €

Katharina Haberli Harker,
HIKING E BIKING IN SERBIA
36 itinerari escursionistici e di mtb.
213 pp., txt inglese, 25,00 €

MANUALI

Nicola Giovelli, **TRAIL RUNNING E ULTRA TRAIL** Allenamento e strategia di gara, consigli e spunti scientifici per tutti.
Mulatero, 153 pp., 25,00 €

Eros Grazioli, **MOUNTAIN BIKE TEORIA DELL'ALLENAMENTO** Strategie di programmazione atletica e mental training.
Mulatero, 119 pp., 25,00 €

NARRATIVA

Peter e Leni Gillman, **LA SCALATA SENZA FINE. IL MURO DELLA MORTE** La tragica salita all'Eiger del 1966.
Newton Compton, 332 pp., 12,00 €

Marco Preti, **CORAL CLIMB** L'alpinista, freeclimber, esploratore e regista bresciano si racconta.
Mare Verticale, 285 pp., 22,00 €

MONTAGNA

S. Beccio, M. Bovero, C. Morello, H. Tranchero (a cura di), **PASTORI DI MONTAGNE** Storia delle Guide Alpine del Monviso.
Graph Art, 433 pp., 25,00 €

Enrico Camanni, **STORIA DELLE ALPI** Le più belle montagne del mondo raccontate.
Biblioteca dell'Immagine, 343 pp., 12,00 €

Elfriede Perathoner, **IL TRENINO DELLA VAL GARDENA** La storia della ferrovia gardenese.
Tappeiner, 304 pp., 36,00 €

M. Ruzzi, C. Comello (a cura di), **IL VALLO ALPINO** Opere fortificate fra Alpi Liguri e Cozie.
Primalpe, 113 pp., 18,00 €

RICCARDO FINELLI
IL CAMMINO DELL'ACQUA
SPERLING&KUPFER
276 PP., 16 €

EDOARDO FRASSETTO
VERSO LA SORGENTE
LALLOLIBRI, 239 PP., 14,00 €



Da Milano a Roma e da Cortellazzo di Jesolo al Monte Peralba. Ma non si tratta dei soliti cammini. In questi due libri gli autori escono dalle strade battute e lasciano che sia l'acqua a tracciare il percorso: il primo muove dal Naviglio Pavese al Tevere, passando per il Po, il Trebbia e l'Elsa; il secondo risale il Piave, dalla foce alla sorgente. Finelli ha deciso di seguire il corso dei fiumi che un tempo muovevano uomini, merci, mulini, e oggi scorrono abbandonati. Nel suo racconto riaffiora un'Italia di borghi arroccati e piccoli centri, malinconica, generosa e accogliente. Attraverso incontri e storie, l'autore scopre in realtà i silenzi, la solitudine, da cui emerge la vocazione del camminatore: non raggiungere la meta ma esplorare la strada, riscoprire località cancellate dalle mappe, prendersi il piacere di deviare verso la bellezza insospettata dell'ordinario.

Verso la sorgente nasce invece con l'obiettivo di sensibilizzare i lettori alla creazione di una pista ciclo-pedonale lungo il, anzi, la Piave. Dalla foce del grande fiume che, sebbene martoriato, presenta ancora squarci di una bellezza mozzafiato, verso l'alto, verso la sorgente. «Questo non è un libro sul Piave», avverte Frassetto, ma il resoconto di un viaggio che, sulla spinta della passione per il camminare e dell'amore per il fiume di casa, diventa un messaggio in favore di un turismo più umano e sostenibile.

UELI STECK
(con **KARIN STEINBACH**)
IL PASSO SUCCESSIVO
CORBACCIO, 222 PP., 19,90 €



Il passo successivo. Quello su cui l'attenzione scende, spingendo al massimo in velocità e difficoltà, il "qui e ora" al modo di Ueli Steck, uno zen da Swiss Machine. Dal libro, uscito dopo che la trama del destino si è portata via questo creativo interprete dell'alpinismo contemporaneo, non c'è da aspettarsi alcuna iperbole; benché, infatti, alle sue imprese si addica senz'altro l'aggettivo "estremo", il basso profilo di questa (auto)biografia balza agli occhi, e il registro in molti passaggi è quello della cronaca. Se nel precedente *Speed* (Priuli&Verlucchi 2011) al centro vi era il concatenamento in 7 ore delle tre grandi nord – Eiger, Grandes Jorasses e Cervino – qui ci si concentra su alcuni momenti fondamentali dell'attività recente di Steck: lo scontro feroce con gli Sherpa all'Everest quando con Simone Moro si prefiggeva la traversata Everest-Lhotse; la strabiliante direttissima che in 28 ore lo ha portato sulla cima dell'Annapurna lungo la famigerata parete sud e che gli è valsa il secondo Piolet d'Or della carriera; tutti i Quattromila delle Alpi saliti in 62 giorni; l'ultimo record sulla Nord dell'Eiger, percorsa in 2h 22' 50". Nonostante la scrittura asciutta di Karin Steinbach, nella notte in cui Steck decide di tentare il tutto per tutto e trova la via per la cima dell'Annapurna, noi siamo lì con lui, concentrati sul passo successivo, sul crinale tra vivere e morire.